

Atalanta Midtjylland: anche il Papu è umano

ATALANTA MIDTJYLLAND PAPU- Rispetto alla sfida contro il Verona, questa volta c'è stata la reazione, ma cinismo e lucidità stentano a farsi vive tra i vari attaccanti nerazzurri.

Abbiamo capito che la flessione vertiginosa dei colombiani è causa soprattutto delle Nazionali (non l'unica a questo punto). ma c'è un altro sudamericano che dopo la sosta sembra aver perso quell'allure quasi divina: **Papu Gomez**.

Gasperini neanche sotto tortura rinuncerebbe al suo *diez*, e già in passato lo ha costretto a tour de force al limite del proibitivo. Tra botte e acciacchi, l'argentino ha sempre risposto presente in campo, sfornando prestazioni convincenti e instillando pure il dubbio che fosse un cyborg, data la sua notevole velocità di recupero dell'energia. A smentire però questa tesi ci ha pensato in conferenza stampa lo stesso Gasp, che alla domanda sull'uscita anticipata del Papu nel secondo tempo ha risposto "*Non mi è piaciuto*".

Un pensiero che in molti hanno condiviso, ma in confronto ai suoi compagni sudamericani ancora una volta il Papu non si era tirato indietro dal provare ad illuminare i suoi compagni.

Atalanta Midtjylland: Papu è stanco

Sia chiaro, per **Gasp il Papu rimane sempre imprescindibile**. A questo punto forse la sua "intangibilità" dovrebbe essere rivista, alla luce di una condizione psicofisica non esaltante.

In estate si è parlato molto del vice Illicic, ma forse Gasp avrebbe dovuto anche inventarsi qualche stratagemma tattico per concedere il meritato **riposo al guerriero argentino**.

Come il Papu non c'è nessuno, sia a livello tecnico e tattico. Trovare un sostituto di ruolo pare impresa complicata, ma le soluzioni offensive non mancano per garantire estrema pericolosa ed equilibrio in avanti.

Un discorso da rinviare a data da destinarsi, non solo perché Gasp difficilmente non rinuncerà così facilmente al suo leader tecnico-tattico, ma perché al momento tra covid e infortuni in attacco le scelte sembrano obbligate.

“Testa bassa e pedalare” aveva scritto in post il Papu, e come sempre sarà lui a dare il buon esempio.

Le pagelle di Atalanta-Midtjylland

ZAPATA-MURIEL, SERATACCIA. BENE PESSINA

In una serata non certo brillante, l'attacco nerazzurro in continua involuzione è l'aspetto che più da nell'occhio. La Dea oggi è salvata da un gran gol di Romero (un difensore) mentre davanti continua a sciupare ottime occasioni con gli attaccanti che paiono incapaci di incidere in maniera decisiva: serata decisamente amara per Zapata e Muriel, mentre Gomez non brilla ed Ilicic va a sprazzi.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 6: il pari trovato nella ripresa lo salva da una ennesima prova al di sotto delle attese dei suoi, che non

riescono ad uscire dal momento difficile. Con un pari ad Amsterdam si va agli ottavi di Champions, ma bisogna andar in Olanda con ben altro spirito rispetto a stasera. E, prima, domenica c'è l'Udinese in campionato.

SPORTIELLO 6: incolpevole sul bel gol ospite, poi non viene più molto impegnato.

DJIMSITI 6: un fallo piuttosto cattivo che poteva costargli caro e poi per il resto poco da segnalare.

ROMERO 8: importantissimo quel gol che tiene in vita i suoi ed evita probabilmente alla Dea quella che sarebbe stata una mezza figuraccia europea. Va più in alto di tutti e segna il pari che vale oro.

PALOMINO 6.5: partita discreta, si fa vedere anche in avanti senza successo (**TOLOI 6:** il suo ingresso non cambia di molto l'andazzo).

HATEBOER 7: primo tempo un po' così, meglio nella ripresa dove si inventa l'assist che porta al pareggio.

PESSINA 7: bravo anche lui, il Gasp sta puntando sul ragazzo che ricambia con un'altra buona prestazione.

FREULER 6: in difficoltà nel primo tempo, nella ripresa meglio anche se poi viene sostituito (**DE ROON 6.5:** prova a guidare l'assalto nel finale per cercare la vittoria, ma senza riuscirci).

GOSENS 5.5: un po' in ombra stasera, fa fatica a trovare spunti giusti ed entrare in area. (**RUGGERI s.v.:** dentro nel finale).

GOMEZ 5.5: anche lui trova qualche spunto nel primo tempo, ma non riesce a sorprendere gli avversari. Sostituito nell'intervallo. (**ILICIC 6.5:** buon impatto sul match, dispensa anche qualche pallone davvero interessante).

MURIEL 5: serata difficile. Parte pure benino offrendo un ottimo assist sprecato poi da Zapata, poi solo tanta imprecisione e palloni buttati al vento. (**DIALLO 6.5:** che numeri il ragazzo! Costringe il portiere ospite ad almeno due parate decisive, preludio al crescendo della squadra che poi trova il pari).

ZAPATA 5: polveri bagnate anche per lui. Stanco, lento e sprecone. Non è il Duvan che tutti quanti conosciamo.

Brutta Atalanta ma punto pesantissimo: la Dea rischia grosso con i Danesi, la salva Romero

CHAMPIONS LEAGUE, QUINTA GIORNATA

ATALANTA-MIDTJYLLAND 1-1: IL PICCOLETTO ROMERO RIPRENDE I DANESI

Non giriamoci intorno: è andata di lusso. Una Atalanta spenta ed a tratti inguardabile, trova il pari nella ripresa contro i danesi del Midtjylland grazie al bel gol di testa di Romero che consente oltretutto ai nerazzurri di scavalcare l'Ajax al secondo posto del girone e partire da posizione di vantaggio nello scontro decisivo di Amsterdam la prossima settimana. Ma servirà ben altra Atalanta. Quella di oggi ha rischiato grosso contro un avversario già fuori dai giochi che ha fatto la sua onesta partita ed ha rischiato di portar a casa l'intera posta in palio. La Dea ha invece costruito poco e non ha saputo

sfruttar al meglio le poche occasioni create dovendo ringraziare il piccololetto difensore argentino. Prosegue il momento poco felice della squadra del Gasp che stasera può però sorridere guardando la classifica del girone.

Bergamo: caccia ad un altro tassello da inserire nel mosaico che potrà completarsi cercando tra una settimana ad Amsterdam il pass per gli ottavi di Champions. L'Atalanta prova a mettersi alle spalle l'andamento ballerino di campionato e va a caccia di una vittoria europea che le consentirebbe di preparar al meglio la sfida decisiva con l'Ajax. Nel mentre però c'è da superare il Midtjylland e per farlo servirà una Dea concentrata e attenta senza sottovalutare nessuno.

PESSINA E MURIEL TITOLARI: con Gollini out torna Sportiello tra i pali con il Gasp che ritrova però Gosens in fascia e Romero dietro con Pessina al posto di De Roon e davanti con il Papu e Zapata c'è Muriel. Nei danesi, già eliminati, il tecnico Priske propone in mezzo Dreyer, Mabil e Kraev a supporto dell'unica punta Kaba.

SCHOLZ, DOCCIA GELATA: match che inizia con i danesi subito determinati e compatti ed una Dea che invece è più distratta del previsto ma sfiora il gol all'ottavo con Zapata che, ben servito da Muriel, manda alto da ottima posizione; lo stesso numero novantuno nerazzurro viene lanciato poco dopo sul filo del fuorigioco ma calcia addosso al portiere ospite. Il Midtjylland se la gioca, pressa e a ridosso del quarto d'ora passa con Sholz che conclude dal limite dell'area tira di potenza e supera Sportiello segnando l'1-0 ospite.

DEA SVOGLIATA, NON CI SIAMO: il gol ospite scompiglia i piani della Dea che non riesce a trovare la giusta reazione e rendersi veramente pericolosa: Gomez prova qualche accelerata ma senza successo ed i due colombiani davanti paiono l'ombra di loro stessi perdendo palloni in maniera a tratti sorprendente. Al trentanovesimo ci prova Muriel, pericoloso in area, il suo tiro viene deviato dalla difesa danese, poi è

Zapata a due dall'intervallo che, servito da Gomez, calcia di prima, ma troppo sul portiere avversario. Davvero poco per dar fastidio alla compagine danese che, ordinata e senza rischiare nemmeno troppo chiude avanti il primo tempo per 1-0.

RIPRESA, ECCO ILICIC: cambia subito il Gasp ad inizio ripresa inserendo Ilcic al posto del Papu confidando nello sloveno per provare a cambiare l'andazzo di un match sin qui molto complicato di cui la Dea non riesce a capirci molto anche grazie alla bravura degli ospiti che non concedono davvero nulla.

ROMERO VOLA IN CIELO E PAREGGIA: al ventiduesimo altri tre cambi per il Gasp che butta in campo Tolo, De Roon e Diallo al posto di Palomino, Freuler e Muriel per provare a cambiare l'andazzo del match. Ed è Diallo a provar a tirar su il morale alla Dea con subito due conclusioni su cui Hansen si supera ed evita il pari ad un'Atalanta che però cresce e trova l'1-1 con un colpo di testa del piccolo Romero che va più in alto di tutti e butta la palla alle spalle del portiere danese a dieci dalla fine.

BRUTTO PARI, MA PUNTO D'ORO: nel finale c'è spazio anche per Ruggeri che da fiato a Gosens con i nerazzurri che a questo punto provano anche a vincerla ma senza però esser più seriamente pericolosi. Solo al quarto di recupero proprio Ruggeri mette in mezzo ancora per Romero che però stavolta non ci arriva. Finisce 1-1, un pareggio che alla luce della sconfitta dell'Ajax in casa del Liverpool consegna il momentaneo secondo posto alla squadra del Gasp in vista della decisiva sfida di settimana prossima ad Amsterdam dove, ce lo auguriamo, servirà un'Atalanta ben diversa da quella vista questa sera.

IL TABELLINO:

ATALANTA-MIDTJYLLAND 1-1 (primo tempo 0-1)

RETI: 13' p.t. Scholz (M), 34' s.t. Romero (A)

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Djimsiti, Romero, Palomino (23' s.t. Toloi); Hateboer, Pessina, Freuler (23' s.t. de Roon), Gosens (41' s.t. Ruggeri); Gomez (1' s.t. Ilicic); Muriel (23' s.t. Diallo), Zapata – All.: Gasperini

MIDTJYLLAND (4-1-4-1): Hansen; Andersson, James, Scholz, Paulinho; Dreyer (37' s.t. Isaksen), Anderson, Hoegh, Onyeka, Mabil (22' s.t. Vibe); Kaba (37' s.t. Madsen) – All.: Priske

ARBITRO: Tasos Sidiropoulos (GRE)

NOTE: match disputato a porte chiuse – gara di andata: Midtjylland-Atalanta 0-4 – recuperi: 0' p.t. e 5' s.t.